



Alter Ego

Rubrica Mensile

a cura di Alice Delicati

**Diamo voce alla realtà
delle emozioni ...**

N.°11 Rubrica mensile Alter Ego

3° numero 2016/Marzo

STORIA DI GIULIA E DEI SUOI TRADIMENTI

Si possono amare più persone insieme, si possono avere più relazioni nello stesso momento? I nostri pregiudizi a confronto su un caso reale...



Giulia è una donna di 40 anni, dall'aspetto affascinante nella sua semplicità, un corpo attraente e una maturità che la porta a voler “oltrepassare” gli stereotipi comuni e convenzionali. Un lavoro solido ed impegnativo le consente di avere una buona stima di sé, seppur con un importante carico di lavoro. Convive da 10 anni con il suo compagno e la sua vita appare tranquilla. Lei già da diversi anni ha manifestato la volontà di sposarsi e consolidare il proprio rapporto, ma il suo compagno pensa che l'importante non sia apporre una firma su un pezzo di carta vincolante, ma non far mancare niente all'altro, scegliersi ogni giorno..

2

E in effetti, potrebbe anche essere la verità se non fosse che per lui l'amore rappresenta la libertà, mentre per Giulia l'amore “è prigionia”, appartenere all'altro completamente, affidarsi, condividere, andare verso la stessa direzione... Certo le diversità completano, migliorano l'un l'altro, ammorbidiscono e smussano angoli che mai si riuscirebbe da soli a perfezionare. Giulia, ormai sente anche l'esigenza della maternità, un figlio a cui insegnare ciò che lei stessa ha imparato, una conseguenza del suo amore, un proseguimento della sua stessa carne. Ma quando prova a parlare con lui, non trovando terreno fertile, pian piano anche questo discorso sembra chiuso in qualche luogo buio della sua anima.

Come mai ciò che desidera lei, non sfiora i pensieri di LUI? E'lei che non dimostra sicurezza, che non sembra essere all'altezza di poter formare una famiglia? Cosa c'è in lei di sbagliato che non possa far nascere nel cuore del suo unico amore l'esigenza di costruire un futuro insieme?

Sono queste le domande che affollano la mente di Giulia, così con il passare del tempo comincia a sentirsi *fallita* in questo senso, se da una parte si autoaccusa, dall'altra *colpevolizza* lui e comincia ad allontanarsi emotivamente. Il tempo passa, e Giulia costruisce dentro di sé una piccola stanza di solitudine.... un rifugiarsi per poter comprendere e trovare la forza di non lasciarsi andare.

Il legame comincia a freddarsi, i rapporti sessuali iniziano a scemare, l'interesse di lei è a tratti confuso, le piccole e grandi attenzioni che ha sempre riservato al suo compagno diminuiscono. Giulia sottrae tempo alla coppia per averne un po' più per lei. Sempre più spesso promuove uscite con le amiche ed intensifica l'attività sportiva. Ma ancora **si sente sola**, quel **silenzioso vuoto in lei è assordante** e le provoca una lenta sofferenza. .



Associazione **OSSERVATORIO SALUTE E SICUREZZA**

P.IVA 13229021004-Sede legale via Veturia 44, 00181 Roma- mail osas.tel@gmail.com sito: www.osas.tv

Giulia capisce che ciò che sta cercando si trova fuori dalle quattro mura emozionali, *così apre la porta ed esce*: ed eccola vagare in uno spazio emotivo tutto suo. Questa nuova realtà, la fa sentire come una nuova GIULIA posta al di fuori di lei stessa, capace di osservarsi, studiarsi, capire e conoscere.

Ciò che l'ha sempre spaventata adesso è di fronte a lei pronto per essere affrontato.

LA PAURA DI NON ESSERE VALIDA, di non meritare sogni e desideri, ora sembrano lasciare spazio alla chiarezza, ai colori L'unico modo di coltivare un giardino pieno di fiori meravigliosi è ascoltare il proprio cuore.

Giulia, come in estasi, sente che per salvare il suo rapporto d'amore, non potendo avere ciò che desidera e quindi il modo più semplice sia ... costruire una momentanea vita parallela... ed ecco che *comincia a tradire il suo compagno*....A lei non è mai capitata l'occasione perché sempre rispettosa e fedele, ma ORA qualcosa è cambiato e l'unico modo per non affogare è deconcentrare la sua mente, portarla lontano dalla sofferenza.

Il primo tradimento avviene in un giorno qualunque, in pausa pranzo, nello studio di un professionista che lei frequenta per lavoro. Dopo un caffè insieme, si ritrovano a vivere in modo estremamente passionale *Sesso* ...sulla scrivania piena di fascicoli e foto della moglie di lui. Giulia non prova niente, è cinica, per lei il sesso è la sola cosa che possa attutire il peso che ha nel cuore. Quasi che veda gli uomini come oggetti da sfruttare senza dignità. Ma questo è solo l'inizio, perché dopo due mesi, sente di nuovo il bisogno di tradire. Stavolta è il turno del professore del corso serale che sta frequentando, senza lasciare spazio alle indecisioni, una delle sere in cui il corso finisce un po' prima, invita l'uomo a bere qualcosa. Poco dopo si ritrovano a casa di lui, nel suo letto. Giulia non riesce a provare emozione, oppure senso di colpa, sembra una bambola senz'anima.

Questo gioco continua ancora, e lei è sempre molto attenta a non fare passi falsi, così da riuscire a non insospettire mai il suo compagno. Giulia, non vuole che siano gli uomini a farsi avanti, vuole condurre lei le situazioni, forse per dimostrare a se stessa di essere valida, almeno in questo..

Qualche mese dopo, prende contatti con l'uomo che vedeva prima di conoscere l'attuale compagno. Un allenatore di calcio, sempre in gran forma, eccitante e propenso ad un certo tipo di sesso *selvaggio*. Con lui, ricominciano degli incontri costanti e ripetuti nel tempo. Il sesso dolce e quasi violento è quello che cerca in questo momento. Ha dovuto mettere da parte lo spirito materno e amorevole di compagna fedele, per poter sopravvivere a se stessa. Ora Giulia non vede più quel futuro rosa e romantico, ora ha preso il suo posto una GIULIA immorale e viziosa per la gente ? lei vuol fare degli uomini solo un OGGETTO DI DESIDERIO.

Giulia tradisce il suo compagno con altri quattro uomini. Belli, intelligenti, passionali. Lei non vuole niente da loro, loro non chiedono nulla, solo un frugale legame e una condivisione di pensieri combinati alla carne.

A volte l'infedeltà è usata per vendetta, perché ci si sente traditi in partenza, e non solo sessualmente.

Forse si vive un vuoto interiore, ci si espone al rischio depressione, la bassa autostima potrebbe *tradirci*, alla ricerca di conferme, di essere desiderati, indispensabili, completi e capaci di offrire completezza al proprio partner. Può succedere che la noia conduca l'essere lontano dalla realtà, una *voglia* di rifugiarsi in un amore romantico, per commettere un vero e proprio **atto di libertà individuale**.

Si può tradire per concedersi un piccolo e saltuario lusso segreto, ed in questo caso l'incontro resta fine a se stesso. Oppure si può diventare "fedeli all' infedeltà"...e diventare *una traditrice perfetta*



Associazione **OSSERVATORIO SALUTE E SICUREZZA**

P.IVA 13229021004-Sede legale via Veturia 44, 00181 Roma- mail osas.tel@gmail.com sito: www.osas.tv

Giulia, a distanza di un anno, non ha più tradito il suo compagno. Il rapporto con il compagno si è addirittura rinnovato. Tutto quel malessere, quel lancinante senso di non appartenenza l'ha abbandonata e ora ha accettato che una donna possa essere felice pur non essendo sposata.

Ha ritrovato l'intesa sessuale con lui, la voglia di fare con lui anche le cose più semplici, che siano una passeggiata, una cena a lume di candela, una sorpresa inaspettata, una poesia. Giulia è in qualche modo soddisfatta del risultato ottenuto da questo periodo di alienazione psico-fisica (mai confidato al suo uomo). Ci si interroga ... e nel senso comune possiamo chiederci qualcosa in più ... ma il tradimento ha avuto un ruolo "catartico"? di purificazione della relazione da tutte le scorie, le abitudini, le cecità reciproche, una rottura di un equilibrio fittizio ?

Entrambi sembravano essersi persi di vistadal punto di vista dei sentimenti, delle emozioni, del dialogo vero e sincero, della gentilezza, della tenerezza, del desiderio, della voglia di ridere insieme.

Forse si può giudicare un comportamento e si può affermare ... è giusto o è sbagliato .. ma cosa c'è in fondo di sbagliato, se pur commettendo tale *reato* Giulia ha sempre creduto nel suo AMORE per lui?

Può esistere un SANO TRADIMENTO, un tradimento che può anche attivare un progetto di chiarificazione profondo ? difficile rispondere.

Può esistere il tempo, reale ma soprattutto interiore, per accorgersi dell'assenza dell'altro.

Dentro al dolore dell'assenza forse esiste uno spazio per riscoprire che cosa l'altro ancora rappresenti per noi, che cosa ha permesso di innamorarci, che cosa sia rimasto ancora prezioso ai nostri occhi. Non l'abitudine, ma le quiete consuetudini, così piacevoli da riscoprire; la capacità di intuirsi in un secondo.

Il piacere di fare ancora dei progetti, di guardare a un futuro da abitare insieme, nei viaggi come nella vita quotidiana. L'emozione sottile di riabbracciarsi, di far l'amore riamando il profumo dell'altro, il gusto dei suoi baci, la sua pelle. Il riconoscersi profondo. A volte, questo è possibile solo dopo che uno scossone violento ha obbligato entrambi a mettersi in discussione, a togliere la ruggine dal dialogo, a rimettersi in forma, fisicamente ed emotivamente, a riscoprire la voglia di vivere davvero e non di trascinarsi in una lamentazione continua sulle piccole seccature quotidiane.

Giulia ora è felice e sa di non poter desiderare nient'altro che l'amore sincero del suo compagno.

Si sente forte e di nuovo completa, allora forse ergersi Giudici sulle vite degli altri è un compito molto facile ma senza senso.

Dire no ai pregiudizi è un compito arduo ma non impossibile.

Fonte: Sito Fondazione di Alessandra Graziotti

Storia vera di Giulia, nome di fantasia.



Associazione **OSSERVATORIO SALUTE E SICUREZZA**
P.IVA 13229021004-Sede legale via Veturia 44, 00181 Roma- mail osas.tel@gmail.com sito: www.osas.tv

Alice Delicati

Persona interessata alla Consapevolezza dell'Essere
Foligno (Pg)